



**ZERO UNO 020925**  
02.09.2025 – Milano  
37x 37- tela 15 x 15 x 2 cm

Titolo dell'opera:	<b>ZERO UNO 020925</b>
Data e luogo di realizzazione:	02.09.2025 – Milano
Dimensioni dell'opera:	37x 37- tele 15x15x2 cm
Supporto:	tela in cotone 100% su telaio ligneo
Tecnica:	Cavo metallico, chiodo in ferro, listello di legno, smalti su tela
Edizione:	Opera unica
Firma:	sul fronte in basso a destra e sul bordo destro inferiore
Certificato di autenticità (COA):	02.09.2025, applicato sul retro dell'opera
Seriale COA:	applicato su telaio, sul retro dell'opera
Ologramma di sicurezza	applicato sul certificato di autenticità, sul retro dell'opera
Serie	CORE
Nucleo concettuale:	codici di orientamento
Ambito della ricerca	Segnali
Archivio artista:	PN-CORE-2025-061
Provenienza:	archivio dell'artista

### Descrizione concettuale

L'opera si articola attorno alla dialettica tra Zero e Uno, intesi come archetipi originari dell'esistenza e della coscienza. Lo Zero rappresenta la soglia iniziale della manifestazione: uno stato di potenzialità pura, energia latente non ancora espressa, spazio di possibilità in cui ogni direzione è ancora aperta. L'Uno si configura come punto focale di attrazione ed elevazione, un target invisibile e inconoscibile che orienta il movimento, le scelte e le azioni dell'individuo. È un punto di tensione che guida senza mai rivelarsi pienamente, determinando il senso del percorso. Il cavo metallico, elemento lineare e strutturale, diventa metafora dello sviluppo del cammino esistenziale: una traiettoria costruita attraverso il libero arbitrio, in cui ogni scelta genera una possibile azione e un possibile evento, aprendo a diramazioni multiple e imprevedibili. La matericità della superficie e la definizione imperfetta dei numeri alludono allo scorrere del tempo in direzioni non univoche, suggerendo una dimensione temporale fluida, in cui passato, presente e futuro possono sovrapporsi e interagire. L'opera evoca così l'ipotesi di un movimento tra gli eventi, più che una loro successione lineare. Il rosso, carico di energia primaria, incarna la massima intensità potenziale. È una forza ambivalente, che l'uomo è chiamato a orientare: può tradursi in aridità, violenza e distruzione, oppure aprirsi a forme di amore, vita e trasformazione.

### Contesto nella ricerca

L'opera si inserisce nel ciclo **CORE**, nucleo concettuale della ricerca dell'artista, in cui pittura, materia e oggetto operano come elementi strutturali per la costruzione di campi di relazione. In questo ambito la superficie pittorica non è concepita come spazio rappresentativo, ma come dispositivo diagrammatico capace di rendere percepibili tensioni, orientamenti e relazioni tra forze. Zero Uno introduce in forma diretta il tema del codice, elemento ricorrente nella ricerca dell'artista. I numeri non sono utilizzati come segni narrativi o illustrativi, ma come coordinate primarie di orientamento, archetipi elementari attraverso cui leggere il rapporto tra potenzialità e azione, origine e direzione. Il riferimento al sistema binario – fondamento di ogni struttura logica e tecnologica contemporanea – si intreccia così con una dimensione esistenziale più ampia: il percorso umano come oscillazione continua tra stato potenziale e decisione, tra apertura delle possibilità e determinazione dell'atto. L'opera stabilisce quindi un doppio livello di lettura: da un lato il linguaggio minimo dei codici fondamentali, dall'altro la condizione dell'individuo che si muove all'interno di un campo di scelte, tensioni e orientamenti.

### Materialità e segno

La superficie pittorica è realizzata attraverso smalti industriali e sabbia applicati a spatola su tela. Il campo rosso costituisce una base energetica compatta e vibrante, all'interno della quale emergono le forme bianche dello Zero e dell'Uno. I numeri non sono dipinti come segni grafici nitidi, ma appaiono parzialmente erosi e frammentati, come tracce che affiorano dalla superficie materica. Questa imperfezione controllata introduce una dimensione temporale nella pittura: i segni sembrano depositarsi e consumarsi nello spazio della tela, suggerendo una stratificazione di eventi più che un'immagine stabile. Un cavo metallico orizzontale, inserito fisicamente nella superficie, attraversa l'opera collegando visivamente i due numeri. L'elemento introduce una linea reale di tensione che trasforma il campo pittorico in struttura operativa: non semplice immagine ma sistema di relazioni. La presenza del metallo, materiale industriale e lineare, contrasta con la densità organica della superficie pittorica e stabilisce una coordinata spaziale precisa, rafforzando la lettura dell'opera come diagramma di orientamento tra origine e direzione.

### Informazioni per acquisizione

Disponibilità: su richiesta

L'opera è accompagnata da Certificato di Autenticità e scheda tecnica dell'artista.

Documentazione tecnica completa e visione riservata dell'opera disponibili per collezionisti e advisor su richiesta.

Spedizione assicurata con imballo professionale (cassa in legno). Spese di spedizione escluse

**Paolo Napolitano**

<https://www.paolo.napolitano.com/>

<https://www.instagram.com/paolo.napolitano.art/>

[info@paolonapolitano.com](mailto:info@paolonapolitano.com) +39 320 4980645

Dettagli



